Spedizione in abbonamento postale

Anno 90° — Numero 201

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Venerdì, 2 settembre 1949 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; in Firenze, Via Cavour 46-r; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 29 luglio 1949, n. 585.

Abrogazione del regio decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1574, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, relativo ai progetti per la costruzione di edifici postali e telegrafici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Tutte le attribuzioni dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e del Ministero delle comunicazioni, previste dal regio decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1574, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e dal regio decreto-legge 30 dicembre 1926, n. 2243, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2426, e successive integrazioni e modificazioni, in materia di costruzioni di edifici ed altre opere riguardanti l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni sono devolute a questa ultima.

I relativi progetti sono approvati dal Ministro per le poste e le telecomunicazioni, sentito il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, ai sensi del regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato continuerà, secondo le norme e con le modalità contenute nei sopradetti decreti e successive modificazioni, nella esecuzione dei lavori già da essa progettati e approvati dall'Amministrazione postale.

Art. 2.

Per la compilazione dei progetti e la esecuzione dei lavori di cui al precedente articolo saranno osservate le norme che regolano la progettazione e l'esecuzione dei lavori dello Stato a cura del Ministero dei lavori pubblici e, per quanto riguarda i procedimenti espropriativi e le occupazioni di urgenza, le norme della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e degli articoli 10 e 11 del regio decreto-legge 23 maggio 1924, n. 868, e successive integrazioni e modificazioni, sostituendo alla competenza del Ministro per i trasporti quella del Ministro per le poste e per le telecomunicazioni.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — JERVOLINO — PELLA — CORBELLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI

LEGGE 21 agosto 1949, n. 586.

Modificazioni all'art. 26 della legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il primo comma dell'art. 26 della legge 29 aprile 1949, n. 264, è sostituito dal seguente:

« Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, su proposta della Commissione provinciale, può autoriz-

zare il prefetto ad istituire, con proprio decreto, presso le Sezioni di collocamento e i collocatori — corrispondenti o incaricati — una Commissione per il collocamento, composta dal dirigente dell'Ufficio del lavoro o da un suo incaricato, in qualità di presidente, da sette rappresentanti dei lavoratori e da tre rappresentanti dei datori di lavoro, designati, su richiesta del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, dalle organizzazioni sindacali, tenuto conto della loro importanza numerica ».

All'ultimo comma dello stesso art. 26 è aggiunto il comma seguente:

« Il prefetto, sentita la Commissione provinciale, può autorizzare il collocatore ad avvalersi di coadiutori per l'avviamento al lavoro nelle frazioni del Comune. I coadiutori sono nominati dal direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro tra i lavoratori del Comune, sentita la Commissione comunale.

Le eventuali remunerazioni ai coadiutori sono a carico del Comune ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 agosto 1949

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1949, n. 587.

Cambiamento della denominazione del comune di San Felice del Littorio in quella di « San Felice del Molise » (Campobasso).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le deliberazioni 11 dicembre 1943 e 8 dicembre 1947, con le quali il comune di San Felice del Littorio (Campobasso) ha chiesto il mutamento dell'attuale nome in quello di San Felice del Molise;

Visto il parere favorevole della Deputazione provinciale di Campobasso espresso in seduta 10 luglio 1944;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di San Felice del Littorio è mutata in quella di « San Felice del Molise ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1949

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1949
Atti del Governo, registro n. 29, foglio n. 112. — CARLOMAGNO.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1949, n. 588.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola di magistero professionale per la donna di Siena.

N. 588. Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della scuola di magistero professionale per la donna di Siena viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Puzzillo » sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 24 gennaio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

Fondo denominato « Puzzillo » di pertinenza, come dagli atti, della ditta catastale e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno, in testa alla ditta Pavoncelli Nicola fu Giuseppe e Giuseppe di Nicola usufruttuari e figli nascituri di Giuseppe, proprietari, livellari alla Congrega di carità di Castelvolturno, sotto il titolo dell'Annunziata, partita 476, foglio di mappa 15, particella 1 (parte) per la superficie di Ha. 2.12.00 e con l'imponibile di L. 508,71.

Il fondo confina: con la strada comunale Piantanaro Vecchio, con la proprietà Pavoncelli Nicola fu Giuseppe, con l'argine in destra del Volturno, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 12 marzo 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Puzzillo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 35.000 (trentacinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 luglio 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 22, foglio n. 84. — GIORDANI.

(3546)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Porzillo » sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 24 gennaio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

Fondo denominato « Porzillo » di pertinenza, come dagli atti, di Pavoncelli Nicola fu Giuseppe, Giuseppe di Nicola in proprio, e quale rappresentante legale dei figli nascituri di Giuseppe e Pavoncelli Gaetano fu Giuseppe, e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno, in testa alla ditta Pavoncelli Nicola fu Giuseppe e Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri di Giuseppe e Pavoncelli Gaetano fu Giuseppe proprietari, livellari alla Congrega di carità di Castelvolturno sotto il titolo dell'Annunziata, partita 481, foglio 15, particella 5, per la superficie di Ha. 11.72.64, con l'imponibile di L. 2814,34.

Il fondo confina: a nord con la strada comunale Piantanaro Vecchio; ad est con il fondo di proprietà Sementini Achille fu Bernardo e con la strada Arcigliolaro; a sud con la strada vicinale Ievola; ad ovest con il fondo di proprietà Pavoncelli Nicola fu Giuseppe, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 12 marzo 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1

Il fondo « Porzillo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 115.000 (centoquindicimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 21, foglio n. 373. — GIORDANI.

(3547)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Lenzetta » sito nel comune di Villa Literno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 4 novembre 1948 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

Fondo denominato « La Lenzetta » di pertinenza, come dagli atti, di Ucciero Vincenzo fu Carmine e comune di Villa Literno, e riportato nel catasto del comune di Villa Literno, in testa alla ditta Ucciero Vincenzo fu Carmine, livellario al comune di Villa Literno, alla partita n. 1903, foglio di mappa n. 15, particelle n. 20 e n. 18, superficie Ha. 0.75.01, imponibile L. 15, costituito da due appezzamenti, con le seguenti indicazioni e confini: foglio 15, particella 18, confina col fosso Sant'Angelo, con la proprietà Fabozzi Giovannina

di Francesco; foglio 15, particella 20: confina col fosso Sant'Angelo, con proprietà Fabozzi Giovannina di Francesco, col fosso San Sossio e con la proprietà di Fraia Tammaro di Antonio, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 febbraio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Lenzetta » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 7500 (settemilacinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 luglio 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 22, foglio n. 90. — GIORDANI.

(3548)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « San Martino a Cappella » sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 10 novembre 1948 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

Fondo denominato « San Martino a Cappella », di pertinenza, come dagli atti, della ditta Raimondo Marta fu Mattia, vedova Montesano e comune di Castelvolturno, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Raimondo Marta fu Mattia vedova Montesano, livellaria al comune di Castelvolturno, partita 522, foglio di mappa 32, particelle 95-96, per la superficie di Ha. 0.60.37 e con l'imponibile di L. 69,63.

Detto fondo confina: con la proprietà Cavaliere Francesco fu Saverio, con la strada vicinale San Martino a Cappella, con la proprietà Toscano Michela fu Carmine maritata Buffardi, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 febbraio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « San Martino a Cappella » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 6500 (seimilacinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 luglio 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 22, foglio n. 89. — GIORDANI.

(3549)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « La Piana » e « Seponi » siti nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 4 novembre 1948 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa;

Fondi « La Piana » e « Seponi » di pertinenza, come dagli atti, della ditta Pignata Raffaele fu Giovanni e riportati nel catasto del comune di Castelvolturno, in testa alla ditta Pignata Raffaele di Giovanni, partita n. 1053, foglio di mappa n. 31, particelle n. 61 e n. 20-*a*, della superficie complessiva di Ha. 1.47.76 e con l'imponibile di L. 240,08.

Detti fondi confinano: « La Piana » corrispondente alla particella n. 61 del foglio di mappa n. 31: con la proprietà Arena Maria fu Raffaele e con il canale delle Colmate, salvo se altri; « Seponi » corrispondente alla particella n. 20-*a* dello stesso foglio di mappa: con la proprietà Conte Antonio e fratelli fu Ercole, Letizia Marianna fu Francesco, Pignata Camillo e fratelli di Cristoforo, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 febbraio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

I fondi « La Piana » e « Seponi » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 15.000 (quindicimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 luglio 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 22, foglio n. 82. — GIORDANI.

(3550)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 1949.

Esito del ricorso straordinario prodotto dal rag. Salvati Leonardo, avverso il decreto Ministeriale 11 giugno 1947, limitatamente alla parte relativa alla disposta decurtazione degli arretrati a lui spettanti per la riammissione in servizio presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto Ministeriale dell'11 giugno 1947, n. 696, registrato alla Corte dei conti il 26 ottobre 1947, registro n. 14, foglio n. 262, con il quale il rag. Salvati Leonardo di Nicola, già collocato a riposo dal 1° aprile 1928, è stato riammesso nei ruoli dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, con effetto economico dall'8 settembre 1945 con l'anzianità maturata al 7 settembre 1945, ed è stato iscritto nel grado 10° del personale di gruppo *B* di 1ª categoria perchè fornito del titolo di studio prescritto dal comma *b*) dell'art. 16 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, con la qualifica di ragioniere e con diritto allo stipendio di L. 32.500, elevato a L. 69.500 dal 1° ottobre 1945 ed a L. 143.000 dal 1° settembre 1946;

Visto il terzo comma dell'art. 1 dello stesso decreto Ministeriale n. 696, con il quale, in dipendenza dell'impiego tenuto dal Salvati presso il comune di Roma, è stata disposta, ai sensi dell'art. 97 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, la decurtazione dagli arretrati a lui spettanti per la conseguita riammissione in servizio delle somme relative alle competenze dal Salvati stesso percepite per detto impiego nel periodo cui si riferiscono tali arretrati;

Visto il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avanzato dal predetto funzionario per ottenere l'annullamento del su citato decreto Ministeriale n. 696 limitatamente alla parte relativa alla disposta decurtazione delle proprie competenze, come sopra precisato, e ciò in quanto il servizio da esso ricorrente prestato al comune di Roma aveva carattere di singole e limitate prestazioni sia pure continuative per le quali non avrebbe dovuto trovare applicazione il su richiamato art. 97;

Veduto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054;

Veduto il regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sul Consiglio di Stato;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 3 marzo 1949, il cui testo è allegato al presente decreto e le cui considerazioni si intendono qui integralmente riprodotte;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Il ricorso straordinario prodotto dal ragioniere Salvati Leonardo, grado 10° del personale di gruppo *B* di 1ª categoria del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, inteso ad ottenere l'annullamento del decreto Ministeriale 11 giugno 1947, n. 696, limitatamente alla parte relativa alla disposta decurtazione dagli arretrati a lui spettanti per la conseguita riammissione in servizio, delle somme relative alle competenze dal Salvati stesso percepite per l'impiego tenuto presso il comune di Roma, è rigettato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1949

EINAUDI

JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1949
Registro Ufficio riscontro poste n. 14, foglio n. 373. — ALIFFI

(3473)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1949.

Esito del ricorso prodotto dai signori Salvatorelli Domenico, Nicola e Maria e da Ridolfi Emidio e Gaetano avverso l'autorizzazione per l'apertura di un mulino nel comune di Penne (Pescara).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il ricorso straordinario presentato dai signori Salvatorelli Domenico, Nicola e Maria e da Ridolfi Emidio e Gaetano per l'annullamento del provvedimento 26 marzo 1947 del Ministero dell'industria e del commercio, con il quale veniva respinto il ricorso gerarchico prodotto dai predetti avverso l'autorizzazione per l'apertura di un mulino nel comune di Penne rilasciata l'8 luglio 1946 dal prefetto di Pescara;

Veduto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054;

Veduto il regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sul Consiglio di Stato;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 20 gennaio 1949 il cui testo è allegato al presente decreto e le cui considerazioni si intendono integralmente qui riprodotte;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

E' respinto il ricorso prodotto dai signori Salvatorelli Domenico, Nicola e Maria e da Ridolfi Emidio e Gaetano per l'annullamento del provvedimento 26 marzo 1947 del Ministro per l'industria e per il commercio, con il quale veniva respinto il ricorso gerarchico prodotto dai predetti avverso l'autorizzazione per l'apertura di un mulino nel comune di Penne rilasciata l'8 luglio 1946 dal prefetto di Pescara.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1949

EINAUDI

LOMBARDO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 luglio 1949
Registro Industria e commercio n. 1, foglio n. 374. — BRUNO

(3528)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 maggio 1949.

Esito del ricorso straordinario prodotto dall'ex ufficiale di 1ª classe Chiodaroli Carlo, avverso il provvedimento di mancata riassunzione in servizio presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la lettera n. 276898 del 20 luglio 1946, col quale il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, per il tramite della Direzione provinciale postale telegrafica di Piacenza, partecipava all'ex ufficiale postale telegrafico Chiodaroli Carlo che la sua istanza, intesa ad ottenere la riammissione in servizio quale licenziato politico antifascista, non era stata accolta, essendo risultato che la dispensa dal servizio a suo tempo decretata nei confronti del Chiodaroli medesimo non fu determinata da motivi di carattere politico ma da accertata inabilità fisica;

Vista la lettera n. 19732, del 24 ottobre 1946, con la quale la Direzione provinciale postale telegrafica di Piacenza, su incarico del proprio Ministero, comunicava al signor Chiodaroli che il Collegio medico dell'Ospedale militare di Piacenza, alla visita del quale, in data 28 marzo 1946, fu sottoposto in sede di istruttoria della domanda di riammissione in servizio come sopra indicato, non lo aveva ritenuto idoneo al servizio nell'Amministrazione postale telegrafica;

Vista la lettera n. 13837 del 27 maggio 1947, con la quale la Direzione provinciale postale telegrafica di Cremona, su incarico del proprio Ministero, comunicava al sig. Chiodaroli che la sua istanza, intesa ad ottenere di essere sottoposto ad una nuova visita medico-collegiale, non era stata accolta in quanto l'esito della visita stessa non poteva influire sulla riammissione in servizio dell'interessato, non essendo questi risultato danneggiato politico;

Visto il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto dal predetto ex ufficiale di 1ª classe Chiodaroli Carlo, inteso ad ottenere:

1) che la dispensa dal servizio decretata a suo carico il 14 maggio 1936 fosse dichiarata dipendente da motivi politici;

2) che fosse dichiarata nulla la decisione del Collegio medico dell'Ospedale militare di Piacenza del 28 marzo 1946;

3) che fosse dichiarato, ai sensi del regio decreto-legge n. 9 del 6 gennaio 1944, il suo diritto, alla reintegrazione nell'impiego con tutte le conseguenze di legge;

Riconosciuto che il ricorrente non ha alcun interesse a che la decisione del Collegio medico del 28 marzo 1946 sia dichiarata nulla in quanto la dispensa dal servizio, decretata a suo tempo, non fu determinata da motivi politici;

Visto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054;

Visto il regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sul Consiglio di Stato;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 3 marzo 1949, n. 98, il cui testo è allegato al presente decreto e le cui considerazioni si intendono qui integralmente riprodotte;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Il ricorso straordinario al Capo dello Stato, prodotto dall'ex ufficiale di 1ª classe Chiodaroli Carlo, grado 10° del ruolo del personale esecutivo di 2ª categoria dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, inteso ad ottenere che la dispensa dal servizio, intervenuta a suo carico il 14 maggio 1936, sia dichiarata dipendente da motivi politici, che sia dichiarata nulla la decisione del Collegio medico del 28 marzo 1946, che sia, infine, dichiarato il suo diritto alla reintegrazione nell'impiego con tutte le conseguenze di legge, è inammissibile.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1949

EINAUDI

JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1949
Registro Ufficio riscontro poste n. 17, foglio n. 55. — MANZELLA

(3474)

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1949.

Istituzione di contrassegni metallici per la riscossione della tassa di circolazione sui velocipedi a motore e sui motocicli e motofurgoncini leggeri.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge sulle tasse ciclistiche e automobilistiche, approvata con regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3283, e successive modifiche;

Vista la legge 17 gennaio 1949, n. 6, recante provvedimenti in materia di tassa di circolazione sui velocipedi muniti di motore ausiliario, sui motocicli leggeri e sui motofurgoncini leggeri;

Avvalendosi della facoltà di cui all'art. 3, ultimo comma, della predetta legge 17 gennaio 1949, n. 6;

Decreta:

Art. 1.

Per la riscossione della tassa di circolazione prevista dall'art. 2 della legge 17 gennaio 1949, n. 6, per i velocipedi provvisti di motore ausiliario avente cilindrata fino a cm³ 50, per i motocicli leggeri provvisti di motore avente cilindrata oltre cm³ 50 e non superiore a cm³ 125, nonchè per i motofurgoncini leggeri muniti di motore di cilindrata oltre cm³ 50 e non superiore a cm³ 125, sono istituiti tre tipi di contrassegni in lamierino di alluminio, aventi le caratteristiche corrispondenti ai fac-simile di cui all'allegato *A* al presente decreto.

Le caratteristiche ed il congegno di chiusura di tali contrassegni potranno essere variati di anno in anno e, occorrendo, anche nel corso dello stesso anno.

Art. 2.

I contrassegni di cui al precedente art. 1 sono i seguenti:

1. *Contrassegno tipo* « A » per la riscossione della tassa di circolazione sui velocipedi provvisti di motore ausiliario avente cilindrata fino a 50 cm³, conforme al fac-simile di cui all'allegato *A* al presente decreto.
2. *Contrassegno tipo* « B » per la riscossione della tassa di circolazione sui motocicli leggeri provvisti di motore avente cilindrata oltre cm³ 50 e non superiore a cm³ 125, conforme al fac-simile di cui all'allegato *A* al presente decreto.
3. *Contrassegno tipo* « C » per la riscossione della tassa di circolazione sui motofurgoncini leggeri provvisti di motore avente cilindrata oltre cm³ 50 e non superiore a cm³ 125, conforme al fac-simile di cui all'allegato *A* al presente decreto.

Tutti i predetti contrassegni recano una numerazione progressiva ai soli effetti del carico e dello scarico e sono muniti di apposito congegno di chiusura.

Art. 3.

I contrassegni metallici di cui sopra costituiscono l'unica prova del pagamento della tassa e sono validi per l'intero anno solare sugli stessi indicato, nonchè per i primi dieci giorni dell'anno successivo.

Art. 4.

A cura degli interessati e sotto la loro responsabilità i contrassegni metallici debbono essere applicati stabilmente e visibilmente sul manubrio del velocipede e motoveicolo, azionando l'apposita chiusura di garanzia, con la parte centrale del contrassegno rivolta in avanti.

Art. 5.

Anche se portati a spalla o in altro modo o condotti a mano nelle aree pubbliche, i velocipedi ed i motoveicoli di cui all'art. 1 debbono essere sempre muniti del contrassegno.

E' ammessa eccezione all'obbligo del contrassegno solo per i velocipedi ed i motoveicoli in corso di trasporto per regolare spedizione, risultante dal corrispondente documento, quando si trovino imballati o ingabbiati e condizionati in modo da non poter essere usati per circolare.

Art. 6.

I contrassegni previsti dal presente decreto sono forniti dal Ministero delle finanze alla Direzione generale dell'Automobile Club d'Italia (A.C.I.) la quale, mediante i propri uffici esattori provinciali, provvede alla loro distribuzione gratuita ai contribuenti all'atto del pagamento della tassa di circolazione.

La Direzione generale dell'A.C.I. alla fine di ciascun anno deve rendere conto alla Direzione generale delle tasse e imposte indirette sugli affari dei contrassegni ricevuti, nei modi e termini da stabilirsi con apposite istruzioni.

Le norme del presente decreto si applicano con effetto dal 1° gennaio 1950.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 luglio 1949

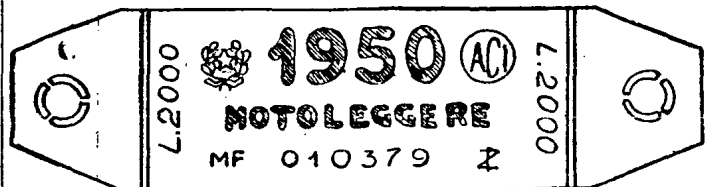
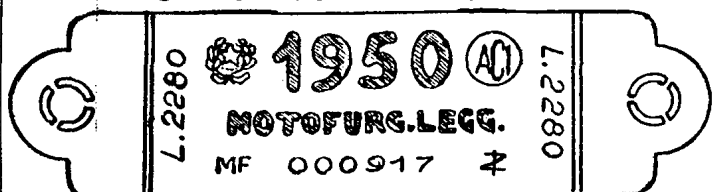
Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *luglio* 1949
Registro Finanze n. 11, *foglio n.* 395

ALLEGATO *A*

Fac-simile dei contrassegni di Stato da applicare ai velocipedi a motore, alle motoleggere ed ai motofurgoncini leggeri, in prova dell'avvenuto pagamento della tassa di circolazione.

Contrassegno tipo *A*, per i velocipedi a motore:

Contrassegno tipo *B*, per le motoleggere:

Contrassegno tipo *C*, per motofurgoncini leggeri:

Visto, *il Ministro per le finanze*
VANONI

(3211)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1949.

Autorizzazione alla Società anonima Docks Liguri, esercente i Magazzini generali di Genova-Sampierdarena, ad applicare nuove tariffe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il regolamento per la sua esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927, che autorizza l'esercizio dei Magazzini generali di Sampierdarena della Società anonima Docks Liguri;

Vista l'istanza 11 febbraio 1949 presentata dai predetti Magazzini generali per l'adeguamento delle tariffe da essi legalmente praticate in base al decreto Ministeriale 8 settembre 1948;

Visti i pareri manifestati al riguardo dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova nella seduta del 23 maggio 1949 e dal Comitato provinciale prezzi pure di Genova nella riunione del 14 giugno detto;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima Docks Liguri, esercente i Magazzini generali di Genova-Sampierdarena è autorizzata ad applicare le tariffe risultanti dal seguente prospetto:

N. d'ordine	NOMENCLATURA DELLA MERCE	Magazzinaggio per quindicina calendariale indivisibile per tonn.	Facchinaggio per tonn.
		Lire	Lire
1	Acciaio - Ghisa all'aperto - Manganese alla rinfusa	80 —	360 —
2	Allume di rocca in sacchi - Allume di rocca in fusti Allumina in fasci Amido - Bande stagnate Biacca - Borace - Burro cacao in casse Cellulosa Carta e cartoni Estratto Quebraco - Grafite Lamiera in fasci Lime in casse - Mirabolano - Paraffina Pannello Sego vegetale Sommacco - Stearina vallona - Verzello.	120 —	360 —
3	Acidi grassi in fusti - Antiruggine in barili Arachidi sgusciate - Avena Bicarbonato soda in sacchi - Barite - Bitume liquido - Carbonato soda - Catrame - Colofonia in sacchi Colofonia in barili Corozo - Crusca Dividivi - Elettrodi Farina - Fecola Granone - Grasso animale Legumi in sacchi - Nichel in barili - Nichel in sacchi - Olio animale Olio minerale - Olio vegetale Orzo Pece in barili Riso e risone - Sago Salino Potassico - Semi oleosi Coloranti in sacchi	120 —	320 —
4	Agrumi in casse, ceste o barili - Cotone Egitto 330 kg. - Cuoio - Frutta secca · Juta greggia kg. 180 Legno in fogli - Pelli pressate - Pelli secche in barili	160 —	400 —
5	Alimenti in conserva - Arachidi con guscio - Cacao in grani Casse Candele di cera e cera in casse - Carniccio - Carta in casse Carrube in sacchi Castagne secche Celluloide Cavi in ferro acciaio Cordami Glucosio Gomma elastica Guttaperga e loro lavori Lane pressate - Mandorle secche Miele Nocciole Noci in sacchi Pietre pomici in casse Sacchi vuoti in balle pressate Sapone comune in casse - Silicato di soda Vernici	160 —	360 —
6	Antimonio - Asfalto - Cemento Ferro in barre - Nitrato di potassa Piombo in pani e lastre - Rame da solfato Rotaie ferro usate alla rinfusa all'aperto Solfato di rame - Wolframite in sacchi Zinco in pani e lastre Marmi in blocchi e lastre	80 —	320 —
7	Calzature - Pelli conciate in casse - Tessuti cotone e lana	200 —	400 —
8	Canapa greggia - Cera vergine - Feltro incatramato Nero fumo Stoppa Yerba Droghe e spezie	200 —	360 —
9	Caolino in sacchi	100 —	320 —
10	Caolino alla rinfusa	100 —	400 —
11	Cloruro di calcio Mercerie in casse	200 —	480 —
12	Cioccolato - Lana non pressata Medicinali preparati	240 —	440 —
13	Coperte lana	240 —	520 —
14	Carne - Damigiane vuote - Kapok - Legno in parquet - Macchine da cucire Mobili in ferro - Unghie	200 —	440 —
15	Cotone America 240 kg. India - Cotone balle rotonde 110 kg. - Zolfo in sacchi	120 —	400 —
16	Crine vegetale - Giunchi d'India - Legnami in genere - Tavole - Soda caustica - Solfuro di sodio	160 —	440 —
17	Cristallerie in casse - Lampadine elettriche	240 —	560 —
18	Colla - Madreperla e conchiglie	160 —	320 —
19	Droghe alla rinfusa all'aperto - Ferro vecchio alla rinfusa - Rame in pani, lastre e barre	80 —	400 —
20	Solfato di soda	120 —	440 —
21	Grano - Nitrato di soda	80 —	300 —
22	Legnami in genere e tronchi su piazzale	60 —	640 —
23	Pelli sciolte	200 —	600 —
24	Zucchero	120 —	340 —
25	Pesature	—	100 —
26	Tabacco	a convenirsi	

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova è incaricata della vigilanza sull'applicazione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

E' fatto obbligo ai Magazzini di tenere esposte al pubblico, in luogo ben visibile, le nuove tariffe.

Roma, addì 16 agosto 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(3467)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un'area di terreno dal comune di Sarzana.

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia viene autorizzata ad accettare la donazione di un'area di terreno di 1500 mq. disposta dal comune di Sarzana con deliberazione del sindaco in data 8 ottobre 1946 e approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in data 5 novembre 1946.

(3529)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Arezzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Per l'integrazione del bilancio 1949, il comune di Arezzo con decreto interministeriale 20 giugno 1949, n. 8068, è autorizzato a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente designati, un mutuo di L. 10.400.000.

(3565)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Todescato Dino di Ettore già esercente in Vicenza.

Tali marchi recavano il n. 44.

(3506)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dott. Angela Nora di Giuseppe, nata a Pontecorvo (Frosinone) l'11 dicembre 1914, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in lettere conseguito presso l'Università di Roma nel 1940.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(3560)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Massa Carrara

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 20 giugno 1949, è stata prorogata fino al 15 settembre 1949 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Massa Carrara, affidata al commissario avv. Giuseppe Barberi.

(3520)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 175

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 1° settembre 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 1° settembre 1949

Rendita 3,50 % 1906	78,75
Id. 3,50 % 1902	74,20
Id. 3 % lordo	5..50
Id. 5 % 1935	99,95
Redimibile 3,50 % 1934	75,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75,375
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,85
Id. 5 % 1936	95,675
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100,025
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100,025
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,75
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100 —
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,525
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,825
Id. 5 % convertiti 1951	100,125

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di settembre 1949:

1 dollaro U.S.A. . . . . . . L. 575 —
1 franco svizzero . . . . » 141 —

Cambi di compensazione del 1° settembre 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 1,75	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» —	» peseta
Svezia (c/speciale)	» —	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Gassino (Torino)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 4 agosto 1947, nella zona di Gassino (Torino), della estensione di ettari 300 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1949.

(3564)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Covo, Antegnate, Isso e Fara Olivana (Bergamo)

Fino al 30 giugno 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Bergamo, della estensione di ettari 550 circa, compresa nei comuni di Covo, Antegnate, Isso e Fara Olivana, delimitata dai seguenti confini:

ad *est* strada provinciale da Romano fino a Covo, quindi strada comunale da Covo per Barbata fino all'incrocio colla pedemontana superiore;

a *sud*: strada pedemontana predetta dal punto di incontro colla strada comunale per Barbata fino all'incrocio col Naviglio ad ovest dell'abitato di Isso;

ad *ovest*: strada vicinale e poi comunale che dipartendosi dalla nazionale al punto di incontro col Naviglio conduce a Romano Lombardo;

a *nord*: abitato di Romano Lombardo.

(3395)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Mombercelli, Vinchio, Belveglio, Cortiglione, Vaglio Serra e Rocchetta Tanaro (Asti).

Fino al 30 giugno 1950 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Asti, della estensione di 1200 ettari, compresa nei comuni di Mombercelli, Vinchio, Belveglio, Cortiglione, Vaglio Serra e Rocchetta Tanaro, delimitata dai seguenti confini:

Mombercelli paese strada comunale per Vinchio; da Vinchio strada comunale per Cortiglione; per Colle Cascinotto, Tre Vescovi, San Rocco di Cortiglione, segue strada provinciale Cortiglione per Rocchetta Tanaro fino al bivio Cornalea; dal suddetto bivio strada passante per abitato di Cornalea, San Rocco, cascina Bertola, per Porizzi, Tocco, casa la Piana, San Sebastiano sulla strada provinciale Val Viglione; segue la strada provinciale fino a Mombercelli.

(3396)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Castello d'Annone (Asti).

Per il periodo 1° agosto 1949-31 luglio 1952, i fondi siti nel comune di Castello d'Annone (Asti), della estensione di ettari 720, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini strada statale Asti-Alessandria n. 10, dall'incrocio della strada Valmerlana fino all'incrocio della strada campestre quota 137; segue la campestre fino al congiungimento strada cascina Alberone quota 171; strada Alberone Crocetta; strada Crocetta; passando per cascina Rive fino alla carreggiabile per valle Fontana quota 178; da quota 178 campestre fino a quota 145, segue la medesima fino a quota 179; segue la strada fino alla quota 181; da quota 181 in linea retta fino a cascina Bassanini quota 184; strada per cascina Paola fino all'incrocio colla carrareccia che scende a rio Valata; detta carrareccia fino a rio Valata; rio Valata fino all'incrocio della comunale Castello d'Annone-Poggio; detta comunale per Castello d'Annone fino all'incrocio colla statale n. 10.

(3386)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Gualdo Tadino (Perugia)

Per il periodo 10 agosto 1949-9 agosto 1952, i fondi siti nel comune di Gualdo Tadino (Perugia), della estensione di ettari 470 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: strada comunale di Colbello e Serra Santa;

ad *est*: Appennino Gualdese e fiume Feo;

a *sud*: fiume Feo, Vecchiarelli Riccardo, Carlotti Enrico, strada da San Marzio, strada dei Frati Zoccolanti;

ad *ovest*: strada di Valsorda dalla Rocca Flea alla diramazione di Colbello.

(3492)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Nomina della Commissione giudicatrice per il concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Bologna.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Bologna in data 31 marzo 1949, n. 15277, con cui è stato indetto il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bologna;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bologna.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
dott. Alberto Degli Alberti, vice prefetto.

Membri:
prof. Carlo Ferrari;
prof. Alessandro Alessandrini;
prof. Giulio Milazzo, dell'Istituto superiore di sanità;
prof. Filippo Calzolari.

Segretario:
avv. Manlio Maglioni.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Bologna.

Roma, addì 5 agosto 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3482)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a quarantuno posti di computista in prova (gruppo C) dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 1° agosto 1946, con il quale venne indetto un concorso per esami a quarantuno posti di computista in prova nel ruolo della carriera di gruppo *C* dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso a quarantuno posti di computista in prova (gruppo *C*) dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media scritta	Voto orale	Voto complessivo
1	Oliva Armando, ex combattente	9,000	9,000	18,000
2	D'Andreamatteo Italo, ex combattente	9,000	8,625	17,625
3	Viora Carlo, reduce deportazione	8,750	8,375	17,125
4	Denti Orlando, ex combattente	8,000	9,000	17,000
5	Di Domizio Aldo, ex combattente	8,125	8,500	16,625
6	Catalisano Eugenio, ex combattente	8,500	8,050	16,550
7	Mazza Bernardo, ex combattente, reduce prigionia	8,250	8,250	16,500
8	Francese Gioacchino, ex combattente	8,250	8,200	16,450
9	Barbetta Carmine, ex combattente, reduce prigionia	8,250	8,175	16,425
10	Campanaro Francesco, ex combattente	7,750	8,650	16,400
11	Ruffini Mario, ex combattente	8,000	8,350	16,350
12	D'Addessi Arduino, ex combattente	8,250	8,050	16,300
13	D'Iddio Pasquale, ex combattente	8,250	8,000	16,250
14	Felici Mario, ex combattente	7,875	8,250	16,125
15	Aricò Angelo, ex combattente	8,250	7,850	16,100
16	Coradeschi Angelo, ex combattente, reduce prigionia	8,250	7,800	16,050
17	Mattioli Adriano, ex combattente, reduce prigionia	8,250	7,775	16,025
18	Paciucci Matteo, ex combattente	7,750	8,250	16,000
19	Siciliani Biagio, ex combattente	7,375	8,575	15,950
20	Più Renato, ex combattente	8,875	7,050	15,925
21	Da Bove Gianluigi, ex combattente	7,875	8,025	15,900
22	Petillo Cesare, ex combattente	7,625	8,250	15,875
23	Mazza Mario, ex combattente, reduce prigionia	7,250	8,600	15,850
24	Ruffini Lorenzo, ex combattente, invalido	8,250	7,575	15,825
25	Roidi Roberto, ex combattente	7,250	8,550	15,800
26	Vitucci Angelo, ex combattente	7,250	8,525	15,775
27	Colle Alfredo, ex combattente (1)	7,750	8,000	15,750
28	Todde Armando, ex combattente (1)	7,600	8,125	15,725
29	Sguario Aldo, ex combattente	7,500	8,200	15,700
30	De Pinto Fernando, ex combattente	7,500	8,125	15,650
31	Purchiaroni Bruno, ex combattente	7,750	7,850	15,600
32	Santoro Giuseppe, ex combattente	7,500	8,050	15,550
33	Amoroso Fedele, ex combattente	8,000	7,525	15,525
34	Gavioli Franco, ex combattente, reduce prigionia, orfano caduto lotta liberazione	7,750	7,750	15,500
35	Giocoli Ottavio, ex combattente, reduce prigionia, invalido	8,250	7,225	15,475
36	De Murtas Giovanni, ex combattente	7,625	7,800	15,425
37	Allegrini Pasquale, ex combattente	7,375	8,025	15,400
38	Trogu Marco, ex combattente	7,375	8,000	15,375
39	Zannoni Ugo, ex combattente (1)	7,350	8,000	15,350
40	Fanuele Raffaele, ex combattente, reduce prigionia	7,000	8,325	15,325
41	De Luca Aldo, ex combattente	7,250	8,050	15,300
42	Martella Mario, ex combattente, reduce prigionia	7,250	8,025	15,275
43	Renga Antonio, ex combattente	7,250	8,000	15,250
44	Giampaola Giuseppe, partigiano combattente	7,500	7,725	15,225
45	Colomani Alberto, ex combattente	7,750	7,450	15,200
46	Sabia Guido, ex combattente	7,250	7,925	15,175
47	Ponis Augusto, ex combattente	7,625	7,525	15,150
48	Di Poce Attilio, ex combattente	8,125	7,000	15,125
49	Cannilla Gaetano	7,750	7,350	15,100
50	Filabozzi Giuseppe, ex combattente	7,750	7,325	15,075
51	Mannucci Serafino, ex combattente	7,625	7,425	15,050
52	Gesualdo Francesco, ex combattente	7,250	7,775	15,025
53	Greco Ugo, ex combattente	8,500	6,500	15,000
54	Garau Luigi	7,000	7,975	14,975
55	Leoni Eugenio, ex combattente	7,500	7,450	14,950
56	Ponziani Armando, ex combattente	8,250	6,675	14,925
57	Ioannoni Guido, ex combattente	7,000	7,900	14,900
58	Cardone Giovanni, ex combattente	8,000	6,875	14,875
59	Bonomi Remo, reduce prigionia	7,000	7,850	14,850
60	Colafrancesco Federico, ex combattente	7,500	7,325	14,825
61	Gregori Vitenzo, ex combattente	7,500	7,300	14,800
62	Pignataro Michele, ex combattente	7,250	7,525	14,775
63	Tedesco Alfredo, ex combattente, invalido	7,375	7,375	14,750
64	Valentino Ferdinando, ex combattente	7,375	7,350	14,725
65	Desiderio Luigi, ex combattente	7,750	6,950	14,700
66	Carriero Umberto, ex combattente	7,375	7,300	14,675
67	Adamo Marcello, ex combattente	7,625	7,025	14,650
68	Talamonti Renato, ex combattente	8,250	6,375	14,625
69	Giovannetti Osvaldo, ex combattente	7,750	6,850	14,600
70	Di Sarno Vincenzo, ex combattente	7,500	7,075	14,575
71	Pasquali Valerio, ex combattente, reduce prigionia	7,750	6,800	14,550
72	Facioni Bruno, ex combattente	7,250	7,275	14,525
73	Bonelli Francesco, ex combattente	7,000	7,500	14,500

(1) Mancata presentazione esami orali concorso originario motivi militari.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media scritta	Voto orale	Voto complessivo
74	Pifferi Adelmo, ex combattente, reduce prigionia	7,750	6,725	14,475
75	Candelieri Angelo, ex combattente, reduce prigionia	7,875	6,575	14,450
76	Nanino Luigi, partigiano combattente	8,125	6,300	14,425
77	Docchi Vittorio, ex combattente, reduce prigionia	8,000	6,400	14,400
78	Diglio Nicola, ex combattente	7,500	6,875	14,375
79	Buttignol Antonio, ex combattente	8,000	6,350	14,350
80	Acquarone Giovanni, ex combattente, reduce prigionia	7,000	7,325	14,325
81	Marcelli Armando, ex combattente, reduce prigionia	7,625	6,675	14,300
82	Colombari Carlo, ex combattente	7,375	6,900	14,275
83	Sozio Gaetano, ex combattente, reduce prigionia	7,250	7,000	14,250
84	Minucci Guido, ex combattente, reduce prigionia	7,250	6,975	14,225
85	Landolfi Domenico, ex combattente	7,250	6,950	14,200
86	Buonaspeme Giuseppe, ex combattente	7,750	6,425	14,175
87	Palmeri Davide, ex combattente	7,625	6,525	14,150
88	Tavanti Francesco, partigiano combattente	7,125	7,000	14,125
89	Perugini Giorgio, ex combattente	7,500	6,600	14,100
90	Latini Carlo, partigiano combattente	7,000	7,075	14,075
91	Pagnutti Giulia, partigiana combattente	8,000	6,050	14,050
92	Buonasperanza Alfredo, ex combattente, reduce prigionia	7,500	6,525	14,025
93	Schettini Remo, ex combattente	7,000	7,000	14,000
94	Paganò Giuseppe, ex combattente	7,750	6,225	13,975
95	Simonatti Dino, ex combattente	7,000	6,950	13,950
96	Finzi Eugenia, partigiana combattente	7,875	6,050	13,925
97	Mignacca Antonio, ex combattente	7,375	6,525	13,900
98	Pagano Giacomo, ex combattente, invalido	7,875	6,000	13,875
99	Munari Domenico, ex combattente, invalido	7,250	6,600	13,850
100	Gorini Franco, ex combattente, decorato al valor militare	7,000	6,825	13,825
101	Lucque Antonio, ex combattente	7,250	6,550	13,800
102	Innocenti Nevio, ex combattente	7,000	6,775	13,775
103	Moroni Angelo, ex combattente	7,250	6,500	13,750
104	Berra Ernesto, ex combattente	7,250	6,475	13,725
105	Prestianni Fedele, ex combattente	7,625	6,075	13,700
106	Criscuolo Nicolò, ex combattente	7,500	6,175	13,675
107	Rapposelli Antonio, ex combattente	7,375	6,275	13,650
108	Nardiello Giovanni, ex combattente, reduce prigionia	7,000	6,625	13,625
109	Billi Piero, ex combattente, reduce prigionia	7,500	6,100	13,600
110	Bicchi Asco, ex combattente	7,500	6,075	13,575
111	Farsi Elio, ex combattente	7,000	6,550	13,550
112	Mariotti Fiorenzo, ex combattente	7,500	6,025	13,525
113	Zambelli Antonio, ex combattente	7,500	6,000	13,500
114	Spadoni Lilli Sergio, reduce deportazione	7,000	6,475	13,475
115	Balestra Ezio, ex combattente	7,125	6,325	13,450
116	Paesani Alberto, perseguitato politico	7,375	6,050	13,425
117	Contu Giovanni, ex combattente	7,375	6,025	13,400
118	Nicolussi Lino, ex combattente, reduce prigionia	7,250	6,125	13,375
119	Di Pierro Giuseppe, ex combattente, reduce prigionia	7,250	6,100	13,350
120	Guaragna G. Battista, ex combattente	7,250	6,075	13,325
121	Bristot Amedeo, ex combattente	7,125	6,175	13,300
122	Quargnolo Adelino, partigiano combattente	7,125	6,150	13,275
123	Moriconi Giovanni, ex combattente	7,000	6,250	13,250
124	Schiocchet Fiorentina, ex combattente	7,125	6,100	13,225
125	La Manna Paolo, ex combattente, reduce prigionia	7,125	6,075	13,200
126	Roma Marino, ex combattente	7,125	6,050	13,175
127	Puolato Ermanno, ex combattente	7,000	6,150	13,150
128	Adabbo Benedetto, partigiano combattente	7,000	6,125	13,125
129	Tarabori Olinto, partigiano combattente	7,000	6,100	13,100
130	Quaglia Paolo, partigiano combattente (1)	7,000	6,075	13,075
131	Santini Mario, ex combattente	7,000	6,050	13,050
132	Craighero Guido, ex combattente	7,000	6,000	13,000

(1) Mancata presentazione esami orali concorso originario motivi militari.

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso per esami a quarantuno posti di computista in prova del gruppo *C* dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali indetto con decreto Ministeriale 1° agosto 1946, i seguenti candidati nell'ordine appresso indicato:

1. Oliva Armando
2. D'Andreamatteo Italo
3. Viora Carlo
4. Denti Orlando
5. Di Domizio Aldo
6. Catalisano Eugenio
7. Mazza Bernardo
8. Francese Gioacchino
9. Barbetta Carmine
10. Campanaro Francesco
11. Ruffini Mario
12. D'Addessi Arduino
13. D'Iddio Pasquale
14. Felici Mario
15. Aricò Angelo
16. Coradeschi Angelo
17. Mattioli Adriano
18. Paciucci Matteo
19. Siciliani Biagio
20. Piu Renato
21. Da Bove Gianluigi
22. Petillo Cesare
23. Mazza Mario
24. Ruffini Lorenzo (inval.)
25. Roidi Roberto
26. Vitucci Angelo
27. Colle Alfredo
28. Todde Armando
29. Sguario Aldo
30. De Pinto Fernando
31. Purchiaroni Bruno
32. Santoro Giuseppe
33. Amoroso Fedele
34. Gavioli Franco
35. Giocoli Ottavio (inval.)
36. De Murtas Giovanni
37. Allegrini Pasquale
38. Trogu Marco
39. Zannoni Ugo
40. Tedesco Alfredo (inval.)
41. Pagano Giacomo (inval.)

Art. 3.

Sono dichiarati idonei nel concorso per esami a quarantuno posti di computista in prova di gruppo *C* dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali indetto con decreto Ministeriale 1° agosto 1946, i seguenti candidati:

1. Fanuele Raffaele
2. De Luca Aldo
3. Martella Mario
4. Renga Antonio
5. Giampaola Giuseppe
6. Colomani Alberto
7. Sabia Guido
8. Ponis Augusto
9. Di Poce Attilio
10. Cannilla Gaetano
11. Filabozzi Giuseppe
12. Mannucci Serafino
13. Gesualdo Francesco
14. Greco Ugo
15. Garau Luigi
16. Leoni Eugenio
17. Ponziani Armando
18. Ioannoni Guido
19. Cardone Giovanni
20. Bonomi Remo
21. Colafrancesco Federico
22. Gregori Vitenzo
23. Pignataro Michele
24. Valentino Ferdinando
25. Desiderio Luigi
26. Carriero Umberto
27. Adamo Marcello
28. Talamonti Renato
29. Giovannetti Osvaldo
30. Di Sarno Vincenzo
31. Pasquali Valerio
32. Facioni Bruno
33. Bonelli Francesco
34. Pifferi Anselmo
35. Candelieri Angelo
36. Nanino Luigi
37. Docchi Vittorio
38. Diglio Nicola
39. Buttignol Antonio
40. Acquarone Giovanni
41. Marcelli Armando
42. Colombari Carlo
43. Sozio Gaetano
44. Minucci Guido
45. Landolfi Domenico
46. Buonaspeme Giuseppe
47. Palmeri Davide
48. Tavanti Francesco
49. Perugini Giorgio
50. Latini Carlo
51. Pagnutti Giulia
52. Buonasperanza Alfredo
53. Schettini Remo
54. Paganò Giuseppe
55. Simonatti Dino
56. Finzi Eugenia
57. Mignacca Antonio
58. Munari Domenico (inv.)
59. Gorini Franco (invalido)
60. Lucque Antonio
61. Innocenti Nevio
62. Moroni Angelo
63. Berra Ernesto
64. Prestianini Fedele
65. Criscuolo Nicolò
66. Rapposelli Antonio
67. Nardiello Giovanni
68. Billi Piero
69. Bicchi Asco
70. Farsi Elio
71. Mariotti Fiorenzo
72. Zambelli Antonio
73. Spadoni Lilli Sergio
74. Balestra Ezio
75. Paesani Alberto
76. Contu Giovanni
77. Nicolussi Lino
78. Di Pierro Giuseppe
79. Guaragna G. Battista
80. Bristot Amedeo
81. Quargnolo Adelino
82. Moriconi Giovanni
83. Schiocchet Fiorentina
84. La Manna Paolo
85. Roma Marino
86. Puolato Ermanno
87. Adabbo Benedetto
88. Tarabori Olinto
89. Quaglia Paolo
90. Santini Mario
91. Craighero Guido

Art. 4.

Le nomine a computista in prova sono subordinate al possesso dei requisiti a tal fine richiesti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 agosto 1948

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1949
Registro Finanze n. 12, foglio n. 118.

(3442)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO

Graduatoria generale del concorso a quattro posti di allievo tecnico (grado 10°) nel ruolo di 1ª categoria, gruppo A, dei Monopoli di Stato, servizio Coltivazioni tabacchi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico del personale delle Amministrazioni statali, e le successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili e le successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 29 febbraio 1928 che determina i ruoli speciali del personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1928, registro n. 3 Finanze, foglio n. 143 e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 05-4487 del 10 aprile 1948, registrato alla Corte dei conti il 16 stesso mese, registro n. 1 Monopoli, foglio n. 151, con il quale è stato bandito un concorso a quattro posti di allievo tecnico (grado 10°) nel ruolo di 1ª categoria, gruppo *A*, dei Monopoli di Stato, branca di servizio Coltivazioni tabacchi riservato ai reduci, combattenti, ecc.;

Visto il risultato degli esami, come dai verbali rassegnati dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 28 dicembre 1948, n. 05-17195, registrato alla Corte dei conti addì 12 gennaio 1949, registro n. 1 Monopoli, foglio n. 15;

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso citato nelle premesse:

Cognome, nome e paternità	Media voti prova scritta	Voto prova orale	Aliquota di 1/30 voto prove facoltat. d. lingue estere	Totale dei voti
1. Minchilli dott. Federico fu Donato	8,875	7,500	0,200	16,575
2. Cerullo dott. Federico fu Paolo	8,250	8,000	—	16,250
3. Capaccioni dott. Antonio di Arnaldo	8,500	6,500	—	15,000
4. Carloni dott. Mario fu Giovanni	7,250	7,500	—	14,750
5. Sisto dott. Corrado di Donato	8,625	6,000	—	14,625
6. Nespoletti dott. Varrone fu Ernesto	7,000	7,000	—	14,000

Art. 2.

I sottoelencati concorrenti sono pertanto dichiarati vincitori del concorso nell'ordine di graduatoria appresso indicato:
1. Minchilli dott. Federico fu Donato;
2. Cerullo dott. Federico fu Paolo;
3. Capaccioni dott. Antonio di Arnaldo;
4. Carloni dott. Mario fu Giovanni.

Art. 3.

I concorrenti sottoelencati sono dichiarati idonei:
1. Sisto dott. Corrado di Donato;
2. Nespoletti dott. Varrone fu Ernesto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 luglio 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1949
Registro Monopoli n. 1, foglio n. 170. — EMANUELE

(3483)

MINISTERO DEL TESORO

Graduatoria di merito per la scelta di dodici segretari comunali da distaccare alla Direzione generale degli Istituti di previdenza.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 7 del regio decreto-legge 3 marzo 1938, n. 680;

Visto l'art. 3 del regolamento approvato con regio decreto 8 aprile 1939, n. 733;

Visto l'avviso di concorso per titoli in data 5 novembre 1948 per il distacco di dodici segretari comunali di grado 7° e 8°

presso la Direzione generale degli Istituti di previdenza, pubblicato nel Foglio annunzi legali delle provincie della Repubblica;

Visto il decreto Ministeriale in data 21 gennaio 1949, con il quale venne nominata la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso per titoli a dodici posti di segretario comunale di grado 7° e 8° da distaccare in servizio presso la Direzione generale degli Istituti di previdenza:

N.	Nominativo	Punti
1.	Gironda-Veraldi Rinaldo	66,219
2.	Grillo Roberto	65,471
3.	Vicini Annibale	63,727
4.	Pasquale Evangelista	62,435
5.	Coppola Gaetano	61,549
6.	Ferraris Armando	61,537
7.	Procaccini Domenico	60,742
8.	Oliva Andrea	60,399
9.	Sansò Pietro Paolo	59,264
10.	Faisola Giovanni	57,496
11.	Petrocca Battista	57,287
12.	Patalano Michelangelo	57,236
13.	Aiosa Salvatore	55,852
14.	Caltabiano Massimo	55,727
15.	De Anseris Michele	55,222
16.	Mancini Rocco	55,052
17.	Caldognetto Mario	54,159
18.	Onorato Luigi	54,111
19.	Mancini Roberto	53,941
20.	Polini Ercole	53,660
21.	De Cristofano Antonio	53,422
22.	Grimaldi Pasquale	53,268
23.	Leone Stanislao	53,236
24.	Lombardi Urbano	52,997
25.	Canonica Michele	52,944
26.	Orrù Salvatore	52,795
27.	Pontarollo Riccardo	52,769
28.	Polizzotti Gaetano	52,646
29.	Marchione Ettore	52,347
30.	Vaccari Alfredo	52,222
31.	Civitarese Sabatino	52,220
32.	Ciannamea Leonardo	52,193
33.	Coppola Filippo	52,163
34.	Vittorio Carmelo	52,159
35.	Fulvi Giuseppe	51,995
36.	Musso Carlo	51,944
37.	Sorrentino Giuseppe	51,847
38.	Piarulli Sabino, combattente, decorato al valore militare	51,722
39.	Suraci Domenico	51,722
40.	De Vita Attilio	51,511
41.	Tartaglione Silvio	51,352
42.	Terranova Giacomo	51,336
43.	Caruso Vincenzo	51,034
44.	Attinà Arturo	51,023
45.	Reggio Domenico	50,970
46.	Verda Nino	50,831
47.	Vitanza Nicolò	50,434
48.	Di Stefano Ugo	50,388
49.	Bertone Domenico	50,333
50.	Basile Giuseppe	50,222
51.	Notaro Paolo	49,818
52.	Vivaldi Sebastiano	49,733
53.	Vetta Pasquale	49,672
54.	Cianci Michele	49,545
55.	Jannucci Michele	49,413
56.	Pascale Ottavio	49,333
57.	Padalino Giuseppe	48,997
58.	De Padova Renato	48,534
59.	Lopez Ugo	48,429
60.	Buzzone Giuseppe	48,123
61.	Milone Enrico	48,103
62.	Caruso Daniele	48,055
63.	Ruffo Nicola	48,053
64.	Fichera Giuseppe	48,050
65.	Lo Jacono Francesco	47,777
66.	Pellicciotta Giulio	47,664
67.	Biazzo Emanuele	47,162
68.	Santoro Giuseppe	47,052
69.	Cultraro Gesualdo	46,944
70.	Tricomi Ulderico	46,833
71.	Tavone Fidelio	46,277
72.	Jannella Giacomo	46,271
73.	Marcellini Umberto	46,916
74.	Tollis Camillo	46,666
75.	Russo Giuseppe	46,662
76.	Coglianese Giuseppe	46,609
77.	Abrugiati Giustino, invalido di guerra	46,166
78.	De Vita Nicola	46,166
79.	Scardaccione Samuele	46,142
80.	Carta Nicola	46,000
81.	Lucciola Luigi Filippo	45,916
82.	Capritti Giuseppe	45,764
83.	Jàndolino Salvatore	45,742
84.	Sciascia Gaetano	45,720
85.	Di Giorgio Antonino	45,715
86.	Alessandro Michele	45,666
87.	Vivaldi Rodolfo	45,660
88.	Cimmino Ulderico	45,607
89.	Petrillo Antonio	45,277
90.	Puppo Carlo	45,166
91.	Orsini Luigi	45,138
92.	Camilla Rodolfo	45,109
93.	Dispenza Antonino	45,054
94.	Montagna Vincenzo	45,052
95.	Di Carlo Filippo	44,832
96.	D'Amario Raffaele	44,777
97.	Trotta Angelo	44,000
98.	Tiani Bernardo	43,888
99.	Sinibaldi Giovanni	43,500
100.	De Flumeri Francesco Paolo	43,496
101.	Fasanelli Domenico	43,388
102.	Maoddi Pasquale	43,166
103.	Messano Basilio	43,000
104.	Boccassini Nicolò	42,996
105.	Palamara Domenico	42,832
106.	Tummolo Pasquale	42,800
107.	Giannino Michelangelo	42,277
108.	Cazzulo Alvise	42,412
109.	Rampone Alberto	42,388
110.	Fantinato Giovanni	42,246
111.	Macchià Luigi, combattente	42,000
112.	Vasile Luigi, combattente	42,000
113.	Faienza Arduino (1)	42,000
114.	De Lorenzo Francesco (1)	42,000
115.	Buccini Paolino (1)	42,000
116.	Cantonato Vincenzo (1)	42,000
117.	Cuoghi Arduino	41,888
118.	Paolini Biagio	41,748
119.	Meglioli Umberto, mutilato di guerra	41,388
120.	Cardillo Tommaso	41,388
121.	Palmieri Guido	41,166
122.	Saudino Giuseppe	40,500
123.	De Masi Pasquale	40,000
124.	Quarzo Oreste	39,888
125.	Pontillo Antonio	39,388
126.	Meloni Luigi	39,055
127.	Guidarelli Emanuele	39,000
128.	Saia Giuseppe	38,812
129.	Bocci Mario	38,750
130.	Nicolasi Paolino	38,507
131.	Sucapane Aniceto	38,500
132.	Santilli Quirino	38,000
133.	Pasquariello Angelo	37,811
134.	Villella Renato	37,777
135.	Greca Angelo	37,000
136.	Amendola Vincenzo	36,388
137.	De Vito Rocco	36,027
138.	Firinu Antonio	35,437
139.	Janigro Camillo	35,388
140.	La Torre Antonio	35,000
141.	Padula Aldo	34,332
142.	Lingria Antonio	34,166
143.	Gerarduzzi Giulio	33,831
144.	Gaudieri Angelo, combattente	32,777
145.	Beghini Egidio	32,777

(1) La precedenza è data dall'anzianità di servizio.

146. Tanzi Vincenzo	32,218
147. Rossomando Matteo	31,388
148. Consalvi Pietro	30,080
149. Manca Antonio Giovanni	29,333
150. Perfetti Luigi	27,166
151. Di Pietrantonio Cesare	26,931
152. Anzano Michele	25,152
153. Montemurro Oreste	24,916
154. Arona Paolo	24,666
155. Bosco Giovanni	24,550
156. Ruggiano Antonio	23,910
157. Lo Mauro Leonardo	19,543

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Gironda-Veraldi Rinaldo
2. Grillo Roberto
3. Vicini Annibale
4. Pasquale Evangelista
5. Coppola Gaetano
6. Ferraris Armando
7. Procaccini Domenico
8. Oliva Andrea
9. Sansò Pietro Paolo
10. Faissola Giovanni
11. Petrocca Battista
12. Patalano Michelangelo

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Aiosa Salvatore
2. Caltabiano Massimo
3. De Anseris Michele
4. Mancini Rocco
5. Caldognetto Mario
6. Onorato Luigi
7. Mancini Roberto
8. Polini Ercole
9. De Cristofano Antonio
10. Grimaldi Pasquale
11. Leone Stanislao
12. Lombardi Urbano
13. Canonica Michele
14. Orrù Salvatore
15. Pontarollo Riccardo
16. Pollazzotti Gaetano
17. Marchione Ettore
18. Vaccari Alfredo
19. Civitarese Sabatino
20. Ciannamea Leonardo
21. Coppola Filippo
22. Vittorio Carmelo
23. Fulvi Giuseppe
24. Musso Carlo
25. Sorrentino Giuseppe
26. Pierelli Sabino, combattente, decorato al valor militare
27. Surace Domenico
28. De Vita Attilio
29. Tartaglione Silvio
30. Terranova Giacomo
31. Caruso Vincenzo
32. Attinà Arturo
33. Reggio Domenico
34. Verda Nino
35. Vitanza Nicolò
36. Di Stefano Ugo
37. Bertone Domenico
38. Basile Giuseppe
39. Notaro Paolo
40. Vivaldi Sebastiano
41. Vetta Pasquale
42. Cianci Michele
43. Jannucci Michele
44. Pascale Ottavio
45. Padalino Giuseppe
46. De Padova Renato
47. Lopez Ugo
48. Buzzone Giuseppe
49. Milone Enrico
50. Caruso Daniele
51. Ruffo Nicola
52. Fichera Giuseppe
53. Lo Jacono Francesco
54. Pellicciotta Giulio
55. Biazzo Emanuele
56. Santoro Giuseppe
57. Cultraro Gesualdo
58. Tricomi Ulderico
59. Tavone Fidelio
60. Jannella Giacomo
61. Marcellini Umberto
62. Tollis Camillo
63. Russo Giuseppe
64. Coglianese Giuseppe
65. Abrugiati Giustino, invalido di guerra
66. De Vita Nicola
67. Scardaccione Samuele
68. Carta Nicola
69. Lucciola Luigi Filippo
70. Capritti Giuseppe
71. Jandolino Salvatore
72. Sciascia Gaetano
73. Di Giorgio Antonino
74. Alessandro Michele
75. Vivaldi Rodolfo
76. Cimmino Ulderico
77. Petrillo Antonio
78. Orsini Luigi
79. Camilla Rodolfo
80. Dispenza Antonino
81. Montagna Vincenzo
82. Di Carlo Filippo
83. D'Amario Raffaele
84. Puppo Carlo
85. Trotta Angelo
86. Tiani Bernardo
87. Sinibaldi Giovanni
88. De Flumeri Francesco Paolo
89. Fasanelli Domenico
90. Maoddi Pasquale
91. Messano Basilio
92. Boccassini Nicolò
93. Palamara Domenico
94. Tummulo Pasquale
95. Giannino Michelangelo
96. Cazzulo Alvise
97. Rampone Alberto
98. Fantinato Giovanni
99. Macchià Luigi, combattente
100. Vasile Luigi, combattente
101. Faienza Arduino (1)
102. De Lorenzo Francesco (1)
103. Buccini Paolino (1)
104. Cantonato Vincenzo (1)
105. Cuoghi Arduino
106. Paolini Biagio
107. Meglioli Umberto
108. Cardillo Tommaso
109. Palmieri Guido
110. Saudino Giuseppe
111. De Masi Pasquale
112. Quarzo Oreste
113. Pontillo Antonio
114. Meloni Luigi
115. Guidarelli Emanuele
116. Saia Giuseppe
117. Bocci Mario
118. Nicolasi Paolino
119. Sucapane Aniceto
120. Santilli Quirino
121. Pasquariello Angelo
122. Villella Renato
123. Greca Angelo
124. Amendola Vincenzo
125. De Vito Rocco
126. Firinu Antonio
127. Janigro Camillo
128. La Torre Antonio
129. Padula Aldo
130. Lingria Antonio
131. Gerarduzzi Giulio
132. Gaudieri Angelo, combattente
133. Beghini Egidio
134. Tanzi Vincenzo
135. Rossomando Matteo
136. Consalvi Pietro
137. Manca Antonio Giovanni
138. Perfetti Luigi
139. Di Pietrantonio Cesare
140. Anzano Michele
141. Montemurro Oreste
142. Arona Paolo
143. Bosco Giovanni
144. Ruggiano Antonio
145. Lo Mauro Leonardo

(1) La precedenza è data dall'anzianità di servizio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 giugno 1949

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *agosto* 1949
Registro Cassa depositi e prest. n. 27, *foglio n.* 318. — PETROCELLI

(3523)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.